

per il 2002), ha stabilito la prosecuzione, al fine del completamento, degli interventi previsti dal programma relativo alla costituzione dell'anagrafe tributaria, così come disposto dall'articolo 78, comma 32, della legge 23 dicembre 2000 (legge finanziaria per il 2001);

sono stati di conseguenza prolungati, a tutto il 2002, i contratti dei lavoratori assunti dal Ministero dell'economia e delle finanze a tempo determinato ed impegnati nello svolgimento del suddetto progetto, che risultano pari a circa 1.650 unità sull'intero territorio nazionale, con contratto in scadenza a fine aprile 2002;

nonostante l'approssimarsi della data di scadenza del contratto, non risulta a tutt'oggi nessun provvedimento di attuazione della norma, sopra citata, prevista dalla legge finanziaria per il 2002 che favorisca la prosecuzione lavorativa di questi lavoratori —;

se non ritenga opportuno, dopo aver verificato lo stato di attuazione della disposizione prevista dall'articolo 9, comma 24, della legge 28 dicembre 2001, n. 448 (legge finanziaria per il 2002), avviare con urgenza le procedure di rinnovo del contratto per il 2002 dei lavoratori a tempo determinato assunti dal Ministero dell'economia e delle finanze per la realizzazione del cosiddetto « Progetto Catasto ».

(5-00645)

* * *

FUNZIONE PUBBLICA

Interrogazione a risposta scritta:

PISTONE. — *Al Ministro per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza.* — Per sapere — premesso che:

i lavoratori dell'Istat continuano nello stato di agitazione per il rinnovo del contratto degli enti pubblici di ricerca, scaduto da oltre quattro anni;

il 15 febbraio 2002 i presidenti degli enti avevano chiesto al ministero della funzione pubblica di procedere alla firma dell'accordo in questione —;

se non ritenga opportuno attivarsi presso l'Aran nell'intento di convocare urgentemente i sindacati e procedere finalmente alla tanto attesa firma del contratto. (4-02174)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazione a risposta scritta:

BUEMI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

la direzione di Rebibbia N.C. — nucleo traduzioni e piantonamenti — non ha pagato al personale di polizia penitenziaria ivi operante le competenze di cui all'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica 16 marzo 1999, n. 254, riguardante il lavoro straordinario svolto dallo stesso personale sopra citato;

la stessa direzione, dal mese di ottobre 2001 non provvede alla liquidazione delle competenze di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica n. 254 del 1999;

la stessa direzione di Rebibbia N.C. anche per il corrente mese non effettuerà il pagamento del lavoro straordinario e delle indennità accessorie, e che le competenze relative ai mesi di novembre e dicembre 2001 ed ai mesi di gennaio e febbraio 2002 non si sa se e quando verranno pagate al personale;

tra l'altro gli inserimenti debitori del mese corrente, saranno effettuati presumibilmente nel mese di marzo 2002, così che il personale di polizia penitenziaria ivi operante si troverà a pagare debiti doppi in una sola volta —;

se il Ministro sia a conoscenza di questa grave situazione e che la mancata retribuzione di prestazioni lavorative obbligatoriamente rese, contravviene ai principi sanciti dall'articolo 36 della Costituzione italiana;

se non ritenga prioritario accertare se ci siano responsabilità gestionali amministrative nei confronti del direttore della struttura, e in caso affermativo, quali provvedimenti il Ministro interrogato intenda adottare nei suoi confronti, visto che l'articolo 36 della Costituzione stabilisce che la retribuzione delle prestazioni lavorative deve essere in misura proporzionata alla qualità ed alla quantità del lavoro reso e che, in ogni modo, non sarebbe né congruo né legittimo, dal punto di vista amministrativo-contabile, l'accumulo di prestazioni straordinarie rese nell'anno precedente. (4-02172)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta immediata:

FERRO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

recenti episodi verificatisi in alcuni aeroporti italiani, probabilmente enfatizzati dalla stampa, e le dichiarazioni dei responsabili dell'Enav, dell'Enac e dell'aeroporto di Linate, nell'ambito delle audizioni in Commissione trasporti relative all'incidente di Linate, hanno posto degli interrogativi circa il grado di affidabilità del nostro sistema aeroportuale e di sicurezza in genere dei voli nello spazio aereo nazionale —:

quale sia attualmente il livello di sicurezza del trasporto aereo nel nostro Paese e quali misure siano in via di attuazione o si intendano adottare per rimuovere i problemi fino ad oggi irrisolti e per dare piena sicurezza agli utenti circa l'affidabilità dei voli nel nostro Paese. (3-00712)

Interrogazioni a risposta scritta:

MARRAS. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

da alcuni giorni, senza preavviso, risulta sospeso il collegamento aereo fra Bergamo Orio al Serio e Cagliari Elmas, tratta usualmente coperta con voli giornalieri;

la medesima tratta, in periodo invernale, è stata percorsa fino ad oggi con un unico volo;

dagli organi di stampa e d'informazione è stato reso noto il disappunto dei cittadini sardi residenti nel settentrione d'Italia, i quali si trovano ora a soffrire il disagio di dover necessariamente fare scalo in aerostazioni diversamente localizzate;

l'aeroporto di Bergamo ha costituito, fino ad oggi, la destinazione più pratica per gli operatori economici e per tutti quei viaggiatori che operano, per ragioni professionali o di studio, nelle province di Brescia, Cremona, Lecco, Milano e naturalmente Bergamo —:

se non ritenga urgente intervenire per conoscere le motivazioni che hanno portato il concessionario della rotta ad interrompere il servizio; verificare i tempi necessari ad un ripristino del collegamento; conoscere se esiste la possibilità che la tratta cancellata possa essere assegnata, in regime di continuità territoriale, ad altre società interessate; facilitare la soluzione del problema contattando il vettore in origine concessionario della tratta ovvero altri che mostrino interesse a gestirla convenientemente. (4-02170)

ROTONDI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

da alcune settimane la Lombardia è impegnata a fronteggiare l'emergenza inquinamento che si è manifestata in tutta la sua gravità, minacciando quotidianamente la salute di milioni di cittadini lombardi e, in particolare modo, quelli residenti nella zona del Sempione; all'interno di questa emergenza quella del Sempione è un'esi-